STUDIO ASSOCIATO MASPES
Gian Andrea Maspes architetto - Pietro Maspes ingegnere
Sondrio, Via Alessi, 12 – C.F. & Partita IVA 00926290149

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA

Procedimento di verifica di esclusione dalla VAS degli atti della variante N. 1 al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente PGT

ISTRUTTORIA ED ESAME DEI CONTRIBUTI PERVENUTI

SOMMARIO

1. Contributo ARPA LOMBARDIA 1
Punto 1.1. - Considerazioni sul Rapporto Preliminare e la Relazione di Variante 1
2. Contributo PROVINCIA DI SONDRIO 7
Punto 2.1. - parere di compatibilità con il PTCP 7
3. Contributo S.Ec.Am spa 8

Premessa

Sono pervenuti interessanti Contributi da S.Ec.Am, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, ARPA, Provincia di Sondrio.

Di seguito si propone una sintesi per rendere possibilmente più semplice e comprensibile anche ai non "addetti ai lavori" la portata delle varianti che verranno ad essere approvate.

Naturalmente lo schema di seguito riportato non sostituisce i testi originali a cui si rinvia, in caso di dubbio, per la migliore comprensione di ciascun argomento affrontato.

1. Contributo ARPA LOMBARDIA

(Data 31/10/2018 Protocollo N° 0009215)

ARPA ha svolto un'analisi molto puntuale di ciascuna proposta di modifica.
I precisi riferimenti alle disposizioni di legge vigente in materia di protezione dell'ambiente hanno reso spesso difficile proporre una sintesi, per cui ampi stralci del testo originale sono stati riportati integralmente nella struttura che segue.

Punto 1.1. - Considerazioni sul Rapporto Preliminare e la Relazione di Variante

Oss. 1. *Variante N.1- Parcheggio pubblico via XXV Aprile a Regoledo. Viene precisato che si tratta di realizzare una struttura incavata nel muro di sostegno a monte della carreggiata ove reperire*

circa 10 posti auto. L'estradosso della struttura può essere sistemato a verde riducendo l'impatto paesaggistico della struttura. L'area interessa un ambito interno al TUC attualmente edificabile a destinazione residenziale, la superficie impegnata è pari a m^2 250.

R Nessuna segnalazione di rilievo.

Oss. 2. *Varante N.2- Sistemazione piazzetta Chiesa Regoledo. Viene chiarito che la variante interessa un ambito interno al TUC attualmente in parte edificabile a destinazione residenziale in parte area per servizi; con la variante si amplierà il sagrato della Chiesa di Sant'Andrea e quindi si realizzerà un "belvedere" che si affaccia sulla Valle, la superficie impegnata è pari a m^2 234,64.; Dall'esame dell'elaborato Tavola F11- Carta di fattibilità delle azioni di piano della componente geologica del PGT vigente si rileva che le varianti 1 e 2 si collocano in classe 3 di fattibilità geologica. Pertanto per queste varianti ci si dovrà attenere a quanto previsto dall'art. 4 delle NTA della componente geologica, in particolare si richiama quanto segue " 3) Opere di consolidamento dei versanti, opere di sistemazione idrogeologica, opere di interesse pubblico (previa verifica puntuale): queste opere sono consentite solo nel rispetto delle condizioni I), II), III) del punto 1) del presente articolo ...."*

R Va bene.

Oss. 3. *Variante N.3- Inserimento via Noghera. Viene spiegato che la cartografia aerofotogrammetica su cui si appoggia il PGT, riporta la strada denominata "Noghera", il retino di tale strada viene inserito anche nella tavola R.N.S.02 relativo alla cartografia catastale, al fine di rendere coerenti gli elaborati di piano; la superficie impegnata è pari a m^2 42,59.*

R Nessuna segnalazione di rilievo.

Oss. 4. *Variante N.4- Sentiero latteria di Polaggia. Viene spiegato che di fatto si tratta semplicemente di una rettifica cartografica desunta dalla presa d'atto di una situazione esistente all'interno del TUC; la superficie impegnata è pari a m^2 120,27.*

R Nessuna segnalazione di rilievo.

Oss. 5. *Varante N.5- Parcheggio via alle Scuole a Polaggia. Viene illustrato che essendovi la necessità di favorire il recupero degli edifici del nucleo di Polaggia oltre che di incentivare il riuso dell'edificio scolastico recentemente dismesso, si rende necessaria ed urgente la realizzazione di posti auto per il parcamento dei veicoli in via alle Scuole. Nel rapporto vengono analizzate diverse soluzioni, in pratica nelle conclusioni si considerano esclusivamente la soluzione 5 (P-146 e P-147) che prevede la realizzazione di un parcheggio interrato di dimensioni ragguardevoli (più di 20 box e 7-8 posti auto) alle spalle della scuola ormai dismessa. All'estradosso della struttura potrà essere ripristinato il terreno vegetale (l'ambito è ricompreso nei terrazzamenti individuati dal PTCP, anche se non sono presenti vigneti), e la soluzione 4 (P-144) che prevede l'occupazione di un ambito, attualmente occupato da orti (per lo più incolti) per la realizzazione di posti auto in superficie. La soluzione 5 prevede l'impegno di m^2 1418 di cui m^2 1018 esterni al TUC, la soluzione 4 m^2 236, 32 per il parcamento e m^2 258,58 come Vpa. Le due previsioni, sono considerate come alternative, per cui, una volta che verrà assunta la decisione in un senso o nell'altro, si provvederà a stralciare la previsione non attuata. Dall'esame dell'elaborato Tavola N. F12 — carta di fattibilità delle azioni di piano- si rileva che entrambe le soluzioni che interessano la variante N. 5 si collocano in classe 3 di fattibilità geologica, pertanto vale quanto già espresso in precedenza; inoltre essendo che la soluzione 5 è interessata da terrazzamenti si invita l'autorità Competente a valutare se applicabile l'art. 17 del PTCP della Provincia di Sondrio.*

R Si prende atto che lo sviluppo del progetto dovrà tenere conto della classe geologica in cui ricadono gli interventi. Per quanto attiene alla presenza di terrazzamenti, si ribadisce che la previsione del parcheggio interrato a Polaggia è già del vigente PGT (sia DDP che PDS); l'operazione che attiene alla presente variante è quella di cartografarlo in maniera più dettagliata.

Oss. 6. *Variante N.6- Parcheggio via Spinedi. Viene spiegato, nel rapporto, che la mancata attuazione delle Mod.Att. di via Postalesio e la difficoltà nel reperimento delle aree necessarie per la realizzazione hanno indotto alla previsione di stalli di sosta nell'area residuale tra la via Spinedi e la via Postalesio. Viene inoltre illustrato che la realizzazione del parcheggio consentirà la realizzazione di un collegamento tra le due strade e la riorganizzazione dell'area affinché sia fruibile come nucleo di verde pubblico; la superficie impegnata è pari a m^2 387. Dall'esame dell'elaborato Tavola N. F 1 2-carta di fattibilità delle azioni di piano, si evidenzia che l'area si trova in classe 2 di fattibilità geologica. Pertanto si richiama al rispetto di quanto previsto all'art.*

5 delle NTA della componente geologica in particolare si ricorda ".....2) Opere di consolidamento dei versanti, opere di sistemazione idrogeologica, opere di interesse pubblico (previa verifica puntuale): queste opere sono consentite solo nel rispetto delle condizioni I), I1), III), del punto 1) del presente articolo ...".

R Nessuna segnalazione di rilievo; ci si atterrà alle prescrizioni della normativa geologica.

Oss. 7. *Variante N.7- Pista di accesso alle aree in sinistra orografica del torrente Finale. Viene esposto che si tratta di una strada privata per la quale diviene necessario prevedere l'utilizzo pubblico in relazione al fatto che la realizzazione della vasca del torrente Finale da parte della Provincia ha eliminato il guado del corso d'acqua, rendendo di fatto inaccessibili alcuni terreni agricoli. La strada, quand'anche divenuta di uso pubblico, si configurerà come tracciato rurale d'accesso ai fondi e non sarà potenziata né asfaltata. Nell'ipotesi che in futuro si volesse procedere ad attivare un vera e propria strada sarà necessario effettuare una variante per le necessarie verifiche. La superficie impegnata è pari a m^2 1848.*

R Va bene.

Oss. 8. *Variante N.8- Sistemazione alveo torrente Finale. Viene detto che a completamento delle opere di sistemazione del torrente Finale attuate dalla Provincia di Sondrio, il PGT ne recepisce il progetto "as built". Inoltre si chiarisce che non si tratta di una previsione, bensì dell'adeguamento del PGT affinché sia conforme all'effettivo stato dei luoghi. La superficie impegnata è pari a m^2 11688.*

R Nessuna segnalazione di rilievo.

Oss. 9. *Variante N.9- Aree golenali e tecnologiche torrente Finale. Viene illustrato che tale variante recepisce, oltre allo stato dei luoghi, la progettazione esecutiva degli interventi necessari per la definitiva messa in sicurezza dal rischio idraulico della piana di San Pietro. La superficie impegnata è pari a m^2 18359.*

R Va bene.

Oss. 10. *Variante N.10- Raccordo SS38 — SP14 Valeriana. Viene chiarito che il DdP del PGT di Berbenno di Valtellina prevedeva nell'ambito dell'azione di piano 6.28 la realizzazione di alcune infrastrutture viabilistiche. In particolare risultava necessario risolvere il problema dell'accesso alla strada Provinciale Orobica che attualmente avviene attraverso il pericoloso svincolo tra la via Valeriana e la SS 38 dello Stelvio. Delle tre alternative esaminate in fase di VAS, d'intesa con la Provincia di Sondrio si era optato per sviluppare l'ipotesi progettuale definita come Alternativa 1. "Si tratta della proposta progettuale che prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura dello sviluppo di 350 m circa in grado di collegare le due infrastrutture citate, attestando, alle estremità del nuovo percorso, due svincoli a rotatoria. Va osservato che, presso lo svincolo sud, si rende comunque necessario predispone una ulteriore bretella che corre parallelamente alla strada statale che, collegandosi alla via Monaghetta, consenta poi la soppressione di due pericolosi accessi diretti alla SS 38.". Viene inoltre specificato che non si ritiene necessaria la modifica della scheda d'ambito dell'ATR 2 che comprende un'area dismessa, per cui il DdP ha previsto, in caso d'intervento, l'obbligo di procedere alla sua riqualificazione paesaggistico ambientale, tenendo conto anche delle viste attive dalla ferrovia e dalla strada statale. La superficie impegnata è pari a m^2 7353,14. La Scrivente, in relazione all'inserimento di due rotatorie ritiene che sia necessario produrre la documentazione/comunicazione relativa alla previsione di impatto acustico (VPIA). La VPIA dovrà essere presentata con le modalità previste all'allegato A tabella 1.6 della sezione III del D.Lgs. 222/16 e all'art. 8 c. 5 e 6 della L.Q. 447/95 e s.m.i.. Inoltre l'area è interessata da un fosso scolmatore e dal corso d'acqua denominato "Adda Vecchia" (Riff. Elaborato G3 Carta dei vincoli della componente geologica) pertanto dovranno essere rispettati i vincoli di polizia idraulica. Dal medesimo elaborato oltre che dalla Tav. RO1 del PdR si evidenzia che, la rotatoria sud è presumibilmente interessata, seppur parzialmente dalla fascia PAI B e la rimanente parte dell'infrastruttura dalla fascia PAI C; per la fascia PAI B si richiede la verifica. Pertanto si ricorda che l'art. 38 delle NTA geologiche prevede che "1. Fatto salvo quanto previsto agli artt. 29 e 30, all'interno delle Fasce A e B è consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale ....omissis ....A tal fine i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità, che documenti l'assenza dei suddetti fenomeni e delle eventuali modifiche alle suddette caratteristiche, da sottoporre all'Autorità competente " Per quanto concerne la fascia*

PAI C in cui si trova certamente l'infrastruttura si richiama l'art. 31 delle NTA medesime che ....."4 Compete agli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C... . Si ricorda inoltre che l'art. 8 delle NTA prevede che ... "Nota: le NdA del PAI, qualora più restrittive delle Norme Tecniche di Fattibilità Geologica, divengono prevalenti. " Dall'esame dell'elaborato Tavola F16- Carta di fattibilità delle azioni di piano- si evidenzia che l'area che interessa l'infrastruttura si trova prevalentemente in classe 3 di fattibilità geologica, che è regolato dall'art. 4 delle NTA geologiche come già riportato per le varianti 1 e 2, mentre le aree che riguardano il fosso scolmatore e l'Adda Vecchia si trovano in classe 4 di fattibilità geologica; nell'ipotesi che i lavori interessino tali aree si dovrà rispettare l'art. 3 delle NTA della componente geologica, che regola le attività in classe 4, il quale prevede che .... "2) Opere di consolidamento dei versanti, opere di sistemazione idrogeologica, infrastrutture ed opere di interesse pubblico (previa verifica puntuale): queste opere sono consentite solo nel rispetto delle presenti condizioni: venga redatto uno studio specialistico descritto in una relazione geologica e geotecnica (DM 11.3.88) che analizzi i rischi ....".

R Nessuna segnalazione di rilievo; nell'esecuzione dell'opera ci si atterrà certamente alla normativa di settore.

Oss. 11. *Variante N.11- Raccordo viabilità ciclabile e pedonale al Sentiero Valtellina. Nelle conclusioni del rapporto si precisa che si tratta della realizzazione di un nuovo marciapiede che dovrebbe portare maggior sicurezza alla mobilità lenta e favorire la rivitalizzazione di San Pietro. Il collegamento dell'abitato di Berbenno al sentiero Valtellina consegue un fondamentale obiettivo di piano nell'ottica di favorire mobilità sostenibile e rilancio delle attività turistiche.*

R Nessuna segnalazione di rilievo.

Oss. 12. *Variante N.12- Soluzione dei problemi di intersezione tra viabilità comunale SS 38 presso l'area artigianale. Nel rapporto si evidenzia che il DdP del PGT mette in evidenza forti criticità legate agli accessi al paese ed all'area artigianale rispetto alla SS 38 auspicando interventi radicali da parte degli Enti Sovraordinati (Provincia, ANAS, comune di Postalesio) per giungere alla riduzione delle intersezioni con la SS 38 e relativa messa in sicurezza. Nel rapporto vengono esaminate 4 soluzioni, nelle conclusioni peraltro si afferma che " Stante l'attuale assetto della viabilità in fregio all'area artigianale la soluzione più razionale appare il completamento della strada parallela alla SS 38 con la sistemazione, in prima istanza, dello svincolo sul confine di Postalesio e di quello di via Volta. Qualora a seguito di questi interventi la mobilità interna all'area artigianale risultasse difficoltosa, si potrà prevedere alla realizzazione dello svincolo su via "del Ram". In quest'ottica la variante di PGT prevede l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione degli interventi funzionali alla messa in sicurezza viabilistica con margini sufficienti a consentire alla progettazione definitiva di declinare le soluzioni in maniera dettagliata." La superficie impegnata è pari a m^2 12688. La Scrivente, in relazione all'inserimento di due svincoli ritiene che sia necessario produrre la documentazione/comunicazione relativa alla previsione di impatto acustico (VPIA). La VPIA dovrà essere presentata con le modalità previste all'allegato A tabella 1.6 della sezione III del D.Lgs. 222/16 e all'art. 8 c. 5 e 6 della L.Q. 447/95 e s.m.i.. Dall'esame degli elaborati Tavole F16, F17, F18 e F19- carta di fattibilità delle azioni di piano- si rileva che l'area che interessa la variante si trova prevalentemente in classe 3 di fattibilità geologica, mentre lo svincolo posto in Via Europa (Rif. fig. 86 -Individuazione variante intersezione SS 38 - soluzione prescelta- di pag. 70 del rapporto) che nel rapporto medesimo si definisce di via Volta, si trova in classe 4 di fattibilità geologica (la Via Europa è classificata in classe 4 di fattibilità geologica) e pertanto si richiama al rispetto di quanto già espresso per tali classi di fattibilità (art. 4 e art. 3 delle NTA geologiche). La variante è interessata dalla fascia PAI C, inoltre per quanto concerne lo svincolo al confine con il comune di Postalesio si chiede di verificare se vi sia o meno interferenza con la fascia PAI A e B. Si richiama a tal proposito quanto già espresso per la variante N 10. Lo svincolo sul confine di Postalesio è inoltre interessato dalla presenza di un corso d'acqua e dalla presenza di tre pozzi ad uso idropotabile (Riff. Elaborato G3 della Carta dei Vincoli della componente geologica e Tav. R.01 del PdR) pertanto dovranno essere rispettati i vincoli di polizia idraulica , in relazione alla presenza di pozzi ad uso idropotabile si ricorda che l'art. 94 del D.Lgs 152/06-Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano- che prevede al c. 3 un'area di tutela assoluta ed al c. 4 la zona di rispetto, all'interno delle quali si dovrà operare come previsto dalla DGR 7/12693 del 10/04/03..*

R Nessuna segnalazione di rilievo; nell'esecuzione dell'opera ci si atterrà certamente alla normativa di settore.

Oss. 13. *Variante N.13- Marciapiede di via Conciliazione. Nel rapporto si chiarisce che si tratta dell'inserimento nel PGT della previsione riguardante la realizzazione del tratto di marciapiede che colleghi la scuola primaria all'incrocio di via Postalesio con la finalità di consentire agli studenti di dirigersi in sicurezza in direzione di Polaggia.*

R Nessuna segnalazione di rilievo.

Oss. 14. *Variante N.14- Parcheggio pubblico per emergenze. Nel rapporto si specifica che si tratta di un progetto provinciale che riqualifica un ambito già utilizzato come parcheggio e deposito (ex cantiere per la realizzazione del sovrappasso della statale), malgrado risulti ancora area agricola sia sulle tavole del PTCP, sia su quelle del PGT. La previsione si inserisce nell'ambito del recepimento del progetto di sistemazione dell'alveo del torrente Finale e che attiene ad un'area che è necessario allestire a piazzale da utilizzarsi come centro di coordinamento delle operazioni di emergenza in caso di eventi calamitosi. Sempre nel rapporto si evidenzia che l'area già consumata allo stato di fatto, non subirà asfaltature o impermeabilizzazioni. Nell'ipotesi che in futuro si volesse procedere ad attivare un vero e proprio parcheggio sarà necessario effettuare una variante per le necessarie verifiche. La superficie impegnata è pari a m^2 1375.*

R Va bene.

Oss. 15. *Variante N.15- Adeguamento della mobilità allo stato di fatto. Nel rapporto si precisa che si tratta di una mera rettifica cartografica desunta dalla presa d'atto di una situazione esistente a seguito della realizzazione del sovrappasso stradale, la porzione di area stradale non era "correttamente" individuata sulla cartografia di piano.*

R Nessuna segnalazione di rilievo.

Oss. 16. *Variante N.16-Adeguamento del PGT alla L.R. 7/2017. Nel rapporto si chiarisce che si tratta del recepimento dell'art. 2 c. 8 della LR 7/2017.*

R Nessuna segnalazione di rilievo.

Oss. 17. *Variante N.17- Riconfigurazione tabella classificazione delle strade. Nel rapporto si specifica che "La variante al PGT, che prevede la revisione progettuale di alcune previsioni infrastrutturali, è stata occasione per riconfigurare in maniera più puntuale la classificazione delle infrastrutture per la mobilità veicolare inserendo una distinzione puntuale tra le strade all'interno ed all'esterno del Centro Abitato e riassumere i dati in una tabella sinottica maggiormente leggibile." Nel rapporto viene riportata la tabella dell'art. 3.9 delle NtA del PdS (El. SN.01 — Nonne Tecniche), riportata sull'elaborato RM.01 — carta della Mobilità, nella versione del PGT previgente e del PGT variato. Nel rapporto viene detto " si tratta di un mero riallineamento della normativa di piano al fine di renderla più pertinente alle indicazioni del Codice della Strada.". Si evidenzia che la verifica della corretta classificazione delle strade deve essere verificata con l'Ente gestore delle singole infrastrutture, si demanda al comune l'eventuale aggiornamento del PZA in merito al recepimento delle fasce di pertinenza stradale.*

R Va bene; la modifica delle fasce d'arretramento stradale non incide con la rumorosità dell'infrastruttura e, di conseguenza, con le previsioni della Classificazione Acustica che, comunque, dovrà essere aggiornata allorquando saranno realizzate le infrastrutture previste dalla presente variante.

Oss. 18. *Variante N.18 - Area di sosta ex scuola di Moraggia. Nel rapporto viene detto che si tratta "dell'acquisizione da parte del comune della ex scuola di Moraggia e sua demolizione al fine di reperire spazi per la collettività.". L'esame dell'elaborato Tavola FO-carta di fattibilità delle azioni di piano- evidenzia che l'area di interesse si trova in classe 3 di fattibilità geologica e pertanto la realizzazione di un'area per il parcamento dei veicoli al servizio degli abitanti della zona dovrà rispettare quanto previsto all'art. 4 delle NTA geologiche. La superficie impegnata è pari a m^2 402.*

R Nessuna segnalazione di rilievo.

Oss. 19. *Variante N.19- Area a verde al servizio dell'area per eventi "Mulini-Madonnina". Nel rapporto si precisa che "L'intero ambito è stato qualificato dal Piano dei Servizi del PGT vigente come "Aree a verde privato da convenzionare" essendo obiettivo specifico del PGT quello di valorizzare l'asta dei "Mulini" e l'area per eventi della Madonnina. L'acquisizione di questa porzione a verde si colloca nella direzione di attuare quell'obiettivo. L'area, del resto, può*

rivelarsi estremamente utile anche al servizio degli interventi in alveo in caso di eventi calamitosi." Si demanda al comune anche in relazione dell'uso dell'area la verifica di eventuali vincoli relativi alla presenza del corso d'acqua. Viene inoltre precisato che vi saranno minimi interventi di livellamento e movimento terra. La superficie impegnata è pari a m^2 1565,15.

R Va bene.

Oss. 20. *Variante N.20- Previsione centrale teleriscaldamento a biomassa. Nel rapporto si chiarisce che "La previsione discende da uno studio di fattibilità per la realizzazione di un microimpianto di teleriscaldamento a biomassa al servizio degli edifici pubblici posti a Berbenno Centro. L'impianto sarà alimentato a cippato di legno e servirà i principali edifici pubblici del centro cittadino. La localizzazione è prevista nell'aiuola immediatamente a sud del Municipio...". La superficie impegnata è pari a m^2 101,25. Dall'esame dell'elaborato Tavola FI 1-carta di fattibilità delle azioni di piano- si rileva che la centrale teleriscaldamento, posta in prossimità di via Alla Chiesa, si trova in classe 3 di fattibilità geologica e pertanto si dovrà osservare quanto prevede l'art. 4 delle NTA geologiche, di cui si è già riportato in precedenza, inoltre vista la prossimità con un corso d'acqua si invita a valutare se vi siano o meno dei vincoli di polizia idraulica. Si evidenzia che il progetto della centrale di teleriscaldamento a biomassa una volta definito dovrà acquisire le necessarie autorizzazioni, anche ambientali, pertinenti al progetto.*

R Va bene; nell'esecuzione dell'opera ci si atterrà certamente alla normativa di settore vigente.

Oss. 21. *Variante N.21- Eliminazione dei parcheggi di cui non si prevede la realizzazione. Si tratta di eliminare la previsione di due parcheggi giudicati di complessa realizzazione, nella fattispecie il P-73 in via Dusone ed il P-54 in prossimità di via Mulini. La superficie impegnata è pari a m^2 1112,58. La Scrivente ricorda che il progetto relativo alle varianti che devono essere accompagnate da apposito studio geologico, secondo la specifica classe di fattibilità, come sopra riportato, per l'approvazione della variante N.1 al PdR e al PdS del PGT di Berbenno di Valtellina, dovranno essere accompagnate da apposita asseverazione così come previsto dal nuovo Allegato 6 della D.G.R 19 giugno 2017 — n. X/6738.*

R Va bene.

Oss. 22. *Variante N.22- Primo Adeguamento del PGT alle disposizioni di cui al RR 23 novembre 2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della LR 12/2005.". Viene spiegato che si tratta del recepimento di una norma sovraordinata, tenendo conto della portata della presente variante, pertanto viene chiarito che per quanto attiene alle modifiche al DdP e al PdS e dei meccanismi incentivanti si rimanda ad una fase successiva. La Scrivente in relazione della specificità della variante N. 1 al PdR e al PdS del comune di Berbenno di Valtellina, ricorda che dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 3 c. 3 (infrastrutture stradali, parcheggi, ecc.) per quanto attiene all'applicazione del regolamento medesimo.*

R Va bene.

Oss. 23. *Variante N.23- Adeguamento del PGT al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA). Nel rapporto si evidenzia che "con la presente variante si recepiscono i vincoli imposti dalla normativa riportando le perimetrazioni imposte dal PGRA sulle seguenti tavole del Piano delle Regole del PGT:*

- *- R.01 - Carta dei vincoli;*
- *- R.02 — Carta della disciplina delle aree."*

Inoltre si aggiunge che "L'Amministrazione si riserva comunque di commissionare specifici studi idraulici ed idrogeologici al fine di richiedere la rettifica di alcune perimetrazioni.".

R Va bene.

Oss. 24. *La Scrivente ricorda che il comune di Berbenno di Valtellina dovrà applicare quanto previsto dalla D.g.r. 19 giugno 2017- n. X/6738- Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del Fiume Po. Il comune di Berbenno di Valtellina viene inserito dalla D.g.r. sopra citata nell'Allegato 2-Elenco dei comuni lombardi con l'indicazione degli ambiti territoriali di riferimento, della presenza di aree allagabili e della loro tipologia/origine; nella fattispecie tra i comuni con aree allagabili in ambito RP, con fasce fluviali PAI vigenti, con aree allagabili in*

ambito RSCM e tra i comuni tenuti all'aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI da DGR VII/7365/2001. Pertanto, si richiama quanto indicato al § 1.3 della DGR n X/6738, ovvero che il PGRA, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DPCM 27 ottobre 2016, costituisce stralcio funzionale del Piano di Bacino del distretto idrografico padano e ha valore di Piano territoriale di settore. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo DPCM, le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del PGRA in conformità con l'art. 65, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in sede di attuazione dei propri strumenti pianificatori e in funzione dei loro successivi aggiornamenti e riesami e pertanto hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed Enti pubblici. Si ritiene inoltre opportuno richiamare le disposizioni comuni di cui al § 3.5 della DGR 6738/2017 e quelle specifiche per il comune di Berbenno di Valtellina ed anche le procedure di coordinamento dell'attività istruttoria del § 6. Inoltre il comune di Berbenno di Valtellina viene inserito dal Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni (Riff. IV A. Area a rischio significativo di alluvione ARS Distrettuali 2. Schede monografiche) tra i comuni ricadenti in area a rischio significativo del fiume Adda da Sondalo al Lago di Como. Nell'ipotesi che il comune decida per l'aggiornamento dello studio geologico, si ricorda che la variante di PGT deve essere corredata dall'asseverazione di congruità della variante stessa con lo studio geologico e con le nuove limitazioni derivanti dalle disposizioni contenute nella D.g.r 19 giugno 2017-n-X/6738 (Riff. Allegato 6). Per quanto concerne il bilancio del consumo di suolo si prende atto di quanto dichiarato nel rapporto a pag. 105, ovvero che " In conclusione, la variante non prevede modifiche agli ambiti di trasformazione del Documento di Piano ma si limita a trasporre su Piano dei Servizi e Piano delle Regole previsioni già contenute nel Documento di Piano e sottoposte a VAS nell'ambito di approvazione del PGT. Le uniche varianti che incidono direttamente sul consumo di suolo agricolo sono quelle in riduzione dovute all'eliminazione dei parcheggi.

R Va bene.

---

2. Contributo PROVINCIA DI SONDRIO

(Data 10/11/2018 Protocollo N° 0009582)

Punto 2.1. - parere di compatibilità con il PTCP

Oss. 25. *In relazione agli interventi che riguardano il torrente Finale e le sue adiacenze (varianti nn. 7 - 8 - 9 —14 — 15), si chiede di perimetrare l'area indicata come parcheggio esclusivamente per mezzi di emergenza (variante n. 14), includendola tra quelle funzionali alla difesa del suolo e al riassetto idrogeologico, per le quali è stata introdotta la normativa specifica del nuovo art. 3.12.1 "Opere per la difesa dal rischio idraulico ed idrogeologico" nel Piano dei Servizi, garantendo il mantenimento della disciplina d'uso già indicata dal PGT (area agricola inedificabile) e dal PTCP (ambito agricolo strategico e varco inedificabile).*

R Si ribadisce che l'area, alla data di redazione del PTCP (2009), aveva già una destinazione differente da quella agricola; affinché sia garantita la piena funzionalità dell'opera, in conformità al progetto redatto proprio dalla provincia e tenendo conto dello stato di imbibizione del terreno in occasione delle emergenze legate al dissesto idrogeologico, si ritiene indispensabile che, almeno in parte, il parcheggio sia pavimentato con elementi in grado sì di garantire la permeabilità dei suoli ma, nel contempo, anche un buon livello di stabilità.

Oss. 26. *In riferimento alla riconfigurazione della classificazione delle strade che interessano il territorio comunale (variante n. 17), si chiede di valutare la possibilità di aumentare a 5 metri la distanza minima per le recinzioni al di fuori del centro abitato sulle strade provinciali, onde consentire eventuali interventi di mitigazione dei manufatti perimetrali, nell'ottica della sostenibilità ambientale del Piano.*

R Va bene. Si provvede a modificare la previsione.

Oss. 27. *Ai fini della procedura in corso, non si rilevano elementi aggiuntivi da doversi considerare per la valutazione ambientale degli impatti originati dalle varianti proposte, ritenendo condivisibile quanto riportato nei paragrafi 4.2 "Conclusioni" e 4.3 "Riepilogo risultanze valutazione ambientale" del Rapporto Preliminare, laddove è proposta l'esclusione dal processo di VAS della variante.*

R Va bene.

---

3. Contributo S.Ec.Am spa

(Data 10/11/2018 Protocollo N° 0009583)

Oss. 28. *Con riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS degli strumenti pianificatori in oggetto, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VAS.*

R Va bene.

Oss. 29. *Si osserva che le varianti in oggetto prevedono interventi di impermeabilizzazione del suolo (parcheggi e viabilità), per i quali risulta cogente il Regolamento Regionale 7/2007, inerente l'invarianza idraulica: nei riguardi di tale aspetto, e nel rispetto delle normative di settore vigenti, si prescrive che le acque raccolte dalle aree scolanti impermeabili non vengano recapitate nella fognatura gestita da SECAM S.p.A.*

R Si conferma che la progettazione delle opere terrà in massima considerazione il tema dell'invarianza idraulica e idrologica. Non si è però in grado di garantire a priori, per tutte le opere in progetto, che l'apporto alla rete fognante sia pari a zero, ritenendosi probabile che, in casi particolari, si sarà costretti a confluire alla rete quota parte delle acque, comunque in conformità con quanto previsto dall'art. 8 del RR 7/2017.